

# Sport



## Fmsi e Ambasciata d'Italia a Londra insieme sui programmi di screening del rischio di morte cardiaca improvvisa



ABBONATI



Menu

Cerca

Notifiche

# la Repubblica

ABBONATI



24 GENNAIO 2025 ALLE 12:00

🕒 1 MINUTI DI LETTURA



Il 28 gennaio 2025, presso l'Ambasciata d'Italia, a Londra si terrà il simposio medicoscientifico, "Italy and UK pre-participation screening programme from elite to amateur: a common effort to prevent sudden cardiac death in the young".

L'evento, co-organizzato dall'Ambasciata d'Italia e dalla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), con la diretta collaborazione di **Lord Polak**, Membro della Camera dei Lords, metterà a confronto cardiologi e medici sportivi italiani e britannici sul tema dei programmi di screening del rischio di morte cardiaca improvvisa nei giovani atleti.

"Questo evento testimonia il valore riconosciuto in tutto il mondo del modello italiano di Medicina dello Sport: le leggi nazionali e i protocolli scientifici della Federazione Medico Sportiva Italiana, unica **Società Scientifica di Medicina dello Sport in Italia**, hanno consentito la straordinaria riduzione delle morti improvvise da sport nel nostro Paese rispetto al resto del mondo, in un rapporto di 1 a 1 milione e mezzo versus 1 a centomila" sottolinea **il Presidente FMSI, On. Maurizio Casasco**. "La certificazione di idoneità alla pratica sportiva ha un grande valore in chiave di prevenzione primaria, secondaria e terziaria- continua Casasco- sia nella lotta alle principali patologie non trasmissibili (cardiovascolari, neurodegenerative, oncologiche, metaboliche, etc.), sia perché permette di individuare potenziali fattori di rischio o patologie minori, con evidenti benefici per lo stato di salute e la qualità della vita del singolo e conseguente risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale e il sistema assicurativo".

Il Simposio si inserisce nel quadro del **Memorandum of Understanding** di collaborazione bilaterale sottoscritto da Italia e Regno Unito nel 2023, e che incoraggia il dialogo tra personale medico dei due Paesi.

"Sono orgoglioso che l'Ambasciata d'Italia ospiti il Simposio e abbia attivamente contribuito a organizzarlo, grazie al fattivo sostegno della **FMSI** e del suo Presidente, l'On. Prof. Maurizio Casasco. Sono infatti certo che il modello italiano di screening possa essere di grande interesse per il sistema sanitario britannico", ha evidenziato **l'Ambasciatore Inigo Lambertini**.

DS116 **CON CASASCO** DS116

## A Londra il 28 confronto sugli screening

**Martedì 28, presso l'Ambasciata d'Italia, a Londra si terrà il simposio medico-scientifico, "Italy and UK pre-participation screening programme from elite to amateur: a common effort to prevent sudden cardiac death in the young". L'evento, co-organizzato dall'Ambasciata d'Italia e dalla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), con la collaborazione di Lord Polak, membro della Camera dei Lords, metterà a confronto cardiologi e medici sportivi italiani e britannici sul tema dei programmi di screening del rischio di morte cardiaca improvvisa nei giovani atleti. «Questo evento testimonia il valore riconosciuto in tutto il mondo del modello italiano di Medicina dello Sport: le leggi nazionali e i protocolli scientifici della Federazione Medico Sportiva Italiana, unica Società Scientifica di Medicina dello Sport in Italia, hanno consentito la straordinaria riduzione delle morti improvvise da sport nel nostro Paese rispetto al resto del mondo, in un rapporto di 1 a 1 milione e mezzo versus 1 a centomila» sottolinea il presidente FMSI, Maurizio Casasco. «La certificazione di idoneità alla pratica sportiva ha un grande valore in chiave di prevenzione primaria, secondaria e terziaria - continua Casasco - sia nella lotta alle principali patologie non trasmissibili sia perché permette di individuare potenziali fattori di rischio».**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS116 - L.1623 - T.1623



**Medici sportivi****Il modello italiano fa scuola a Londra**

Un simposio sui programmi di screening del rischio di morte cardiaca improvvisa nei giovani atleti si svolgerà il 28 gennaio presso l'ambasciata d'Italia a Londra. L'evento è organizzato dalla Federazione Medico Sportiva Italiana con Lord Polak, membro della Camera dei Lords, per un confronto «sul modello italiano che ha consentito la riduzione delle morti di 1 a 1 milione e mezzo contro 1 a centomila», evidenzia il presidente della Fmsi Maurizio Casasco.





## Modello italiano a Londra, convegno Federazione medico sportiva



ROMA, 24 gennaio 2025, 13:03

Redazione ANSA

Il modello italiano di prevenzione cardiologica contro le morti di giovani atleti arriva nel Regno Unito. L'ambasciata d'Italia a Londra e la **Federazione medico sportiva italiana** organizzano un simposio medico sul tema: "Italy and UK pre-participation screening programme from elite to amateur: a common effort to prevent sudden cardiac death in the young".

L'evento, coorganizzato dall'Ambasciata d'Italia e dalla **FMSI**, con la diretta collaborazione di Lord Polak, membro della Camera dei Lords, metterà a confronto cardiologi e medici sportivi italiani e britannici sul tema dei programmi di screening del rischio di morte cardiaca improvvisa nei giovani atleti.

"Questo evento testimonia il valore riconosciuto in tutto il mondo del modello italiano di medicina dello sport: le leggi nazionali e i protocolli scientifici della federazione medico sportiva italiana, unica società scientifica di medicina dello sport in Italia, hanno consentito la straordinaria riduzione delle morti improvvise da sport nel nostro Paese rispetto al resto del mondo, in un rapporto di 1 a 1 milione e mezzo versus 1 a centomila", sottolinea il presidente **FMSI**, onorevole **Maurizio Casasco**.

"La certificazione di idoneità alla pratica sportiva ha un grande valore in chiave di prevenzione primaria, secondaria e terziaria - continua Casasco - sia nella lotta alle principali patologie non trasmissibili (cardiovascolari, neurodegenerative, oncologiche, metaboliche, etc.), sia perché permette di individuare potenziali fattori di rischio o patologie minori, con evidenti benefici per lo stato di salute e la qualità della vita del singolo e conseguente risparmio per il servizio sanitario nazionale e il sistema assicurativo".

Il simposio si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding di collaborazione bilaterale sottoscritto da Italia e Regno Unito nel 2023, e che incoraggia il dialogo tra personale medico dei due Paesi. "Sono orgoglioso che l'Ambasciata d'Italia ospiti il simposio e abbia attivamente contribuito a organizzarlo, grazie al fattivo sostegno della **FMSI** e del suo presidente. Sono infatti certo che il modello italiano di screening possa essere di grande interesse per il sistema sanitario britannico", ha



evidenziato l'Ambasciatore Inigo Lambertini.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

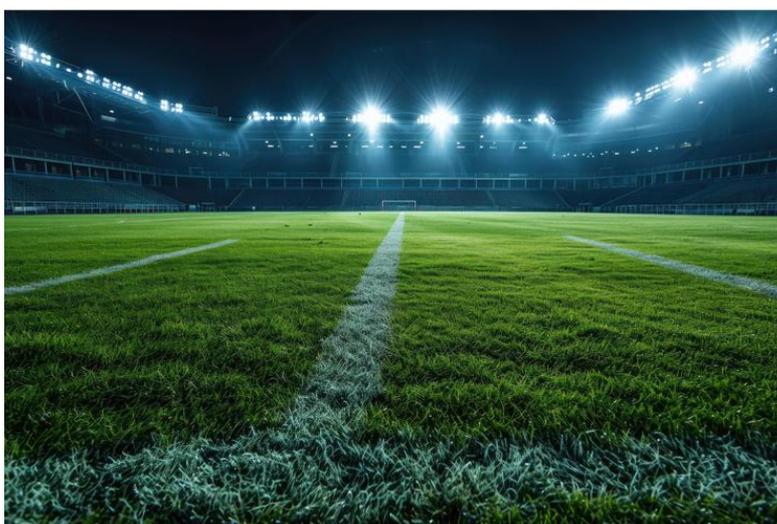




# Morti cardiache improvvise, medici Italia-Uk a confronto sugli screening per gli atleti

- Home
- Salute

Il 28 gennaio a Londra un simposio organizzato da Ambasciata d'Italia e **Federazione medico sportiva italiana**



24 gennaio 2025 | 11.53

LETTURA: 2 minuti

Cardiologi e medici sportivi italiani e britannici a confronto sui programmi di screening del rischio di morte cardiaca improvvisa nei giovani atleti. E' il tema al centro del simposio 'Italy and UK pre-participation screening programme from elite to amateur: a common effort to prevent sudden cardiac death in the young', in programma martedì 28 gennaio presso l'Ambasciata d'Italia a Londra. L'evento è co-organizzato dall'Ambasciata e dalla **Federazione medico sportiva italiana** (**Fmsi**), con la diretta collaborazione di Lord Polak, membro della Camera dei Lords.

"Questo evento testimonia il valore riconosciuto in tutto il mondo del modello italiano di medicina dello sport", afferma l'onorevole **Maurizio Casasco**, presidente **Fmsi**. "Le leggi nazionali e i protocolli scientifici della **Federazione medico sportiva italiana**, unica società scientifica di medicina dello sport in Italia - sottolinea - hanno consentito la straordinaria riduzione delle morti improvvise da sport nel nostro Paese rispetto al resto del mondo, in un rapporto di 1 a 1 milione e mezzo versus 1 a 100mila. La certificazione di idoneità alla pratica sportiva - continua Casasco - ha un grande valore in chiave di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, sia nella lotta alle principali patologie non trasmissibili (cardiovascolari, neurodegenerative, oncologiche, metaboliche, etc.), sia perché permette di individuare potenziali fattori di rischio o patologie minori, con evidenti benefici per lo stato di salute e la qualità della vita del singolo e conseguente risparmio per il Servizio sanitario nazionale e il sistema assicurativo".

Il simposio inizierà alle 9 con la registrazione dei partecipanti, per poi entrare nel vivo dei



lavori dalle 9.30 alle 12.30, compresa una sessione finale di domande e risposte. L'evento si inserisce nel quadro del Memorandum of Understanding di collaborazione bilaterale sottoscritto da Italia e Regno Unito nel 2023, che incoraggia il dialogo tra personale medico dei due Paesi. "Sono orgoglioso che l'Ambasciata d'Italia ospiti il simposio e abbia attivamente contribuito a organizzarlo, grazie al fattivo sostegno della **Fmsi** e del suo presidente, l'onorevole professor **Maurizio Casasco**. Sono infatti certo che il modello italiano di screening possa essere di grande interesse per il sistema sanitario britannico", dichiara l'ambasciatore Inigo Lambertini.

Tag

Vedi anche

